



Avviso Pubblico n. 3/2022
Azioni di capitalizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione
finanziati dal programma INTERREG V – A Italia Malta
Assi prioritari I, II, III

Cooperazione Territoriale Europea
Programma di Cooperazione – “INTERREG V-A Italia-Malta”

Approvato dal Comitato di Sorveglianza il 12 luglio 2022

Art. - 1 Base giuridica

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo «Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione»
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/438 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021 recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea volte a fornire assistenza nell'ambito dell'obiettivo tematico «Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia»
- Regolamento (UE) 2020/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE)
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea denominato Regolamento (CTE) volto a sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai Programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i Programmi di cooperazione– artt. 1-7;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. L 187/1 del 26 giugno 2014;
- Il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, pubblicata nella G.U.U.E. L 94/65 del 28 marzo 2014;
- Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella G.U.U.E. L 352/1 del 24 dicembre 2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 7046 del 12 ottobre 2015, con la quale è stato approvato il "Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia Malta per il periodo 2014-2020" per l'intervento strutturale comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea in Italia e a Malta (CCI: 2014TC16RFCB037);
- Decisione della Commissione Europea C (2021) 1351 final del 23 febbraio 2021, con la quale è stato approvato il "Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia Malta per il periodo 2014-2020" così per come modificato.
- Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta ed in particolare l'articolazione degli Assi relativamente alle dotazioni finanziarie ed agli avanzamenti fisici come riportati nel performance framework degli Assi prioritari I, II e III;
- Deliberazione della Giunta di Governo n. 246 del 5 luglio 2018 che approva in via definitiva le Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta;

- DDG n. 740/SV VI DRP del 10 dicembre 2019 che approva il “Manuale di rendicontazione e di controllo di I° livello – INTERREG V-A Italia Malta”, unitamente ai suoi allegati
- DDG. n. 741/SV VI DRP del 10 dicembre 2019 che approva le “Le funzioni e le procedure in essere per l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione” (Si.Ge.Co.)”;
- DDG n. 346/A VII DRP dell’11/07/2018 che approva le Piste di controllo riguardanti gli Assi I, II, III e IV del Programma INTERREG V-A Italia Malta;
- Legge n. 241/1990 che detta le norme generali sull'azione amministrativa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1990 n. 192, coordinata e aggiornata da ultimo con il D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (cd “Codice Appalti 2016”) e ss.mm.ii., in G.U. n. 91 del 19/04/2016 s.o. n. 10, in vigore dal 19/04/2016 che ha abrogato il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006;
- Delibera CIPE n. 8, del 28/1/2015, “Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014 – 2020” di presa d’atto, ai sensi di quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 18/2014, dell’Accordo di Partenariato approvato in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, pubblicata in GURI Serie generale n. 94 del 23 aprile 2015;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015 recante “definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”, pubblicata in GURI Serie generale n. 111 del 15 maggio 2015;
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato nella G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

Art. 2 – Definizioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Aiuto	Qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
AF	Application Form
ANCM	Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese
AP	Accordo di Partenariato
CD	Comitato Direttivo
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CN	Contributo Nazionale
CP	Contact Point
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IAID	Internal Audit and Investigations Department
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con L’Unione Europea

IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
KETs	Key Enabling Technologies
LP	Lead Partner
MFIN	Ministry for Finance
OS	Obiettivo Specifico
Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza	Un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
OT	Obiettivo Tematico
PC	Programma di Cooperazione
PI	Priorità di Investimento
PMI	Piccole e Medie Imprese: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica (Reg. n. 651/2014, allegato I)
PP	Partner di progetto
RAA	Rapporto Annuale di Attuazione
R&S	Ricerca e Sviluppo
Regime di aiuti	Qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
RIS3	Malta's Research and Innovation Strategy
SC	Segretariato Congiunto
SI	Sistema Informativo
SRI3	Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente
Targeted call	Avviso pubblico diretto ad acquisire proposte progettuali puntuali, concrete e in linea con l'azione ammissibile e le "finalità dei progetti" previsti dal presente avviso;
Tecnologie nuove e innovative	Tecnologie nuove e non comprovate rispetto allo stato dell'arte nel relativo settore, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale e non consistono in un'ottimizzazione o un potenziamento di una tecnologia esistente;
UE	Unione Europea
WP	Work Package

Art. 3 – Oggetto e dotazioni finanziarie dell'avviso pubblico

Il presente avviso pubblico è rivolto esclusivamente ai progetti già finanziati dal programma INTERREG V-A Italia-Malta che hanno concluso le attività e/o raggiunto i risultati previsti.

L'obiettivo della presente procedura è quello di acquisire proposte progettuali puntuali, concrete e immediatamente cantierabili - a valere sugli Assi I, II e III (obiettivi specifici 1.1, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2) del Programma INTERREG V – A Italia Malta - che capitalizzino i risultati raggiunti dal programma nel ciclo di programmazione 2014-2020. Attraverso la capitalizzazione dei risultati il programma INTERREG V-A Italia Malta intende:

- 1. Ottenere risultati aggiuntivi rispetto a quelli già raggiunti (*ready-to-use*)**
- 2. Generare maggiore impatto mediante l'estensione o la replica dell'esperienza (*scaling up*)**
- 3. Integrare i risultati nell'ambito delle politiche e dei Programmi (*mainstreaming & embedding*)**

Il fattore “chiave” e “comune” alle tre modalità di capitalizzazione sopra elencate è fare in modo che i risultati non vengano solo trasferiti, ma anche riutilizzati da altri attori specifici e che vi sia, quindi, un graduale miglioramento delle politiche.

Ciascuna delle tre modalità di capitalizzazione presuppone un livello crescente di “intensità”, intesa come complessità derivante dalla maturità raggiunta dai partenariati esistenti e dai progetti finanziati dal programma INTERREG V-A Italia Malta nel ciclo 2014-2020. La scelta di perseguire una modalità di capitalizzazione anziché un'altra non rappresenta un criterio premiale, ma deve essere il frutto di un'analisi puntuale dei risultati che ciascun partenariato ha raggiunto e di una visione delle prospettive future anche in chiave di programmazione 2021-2027.

Sulla base delle economie di spesa ad oggi disponibili e derivanti dalle operazioni finanziate, le risorse utilizzabili per il presente avviso pubblico sono pari ad **Euro € 2.911.192** costituiti dal cofinanziamento pubblico comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), pari all'85%. Il contributo nazionale (CN) è pari al 15%.

Per i partner italiani pubblici e organismi di diritto pubblico, il CN è posto a totale carico del “Fondo di rotazione ex L. n. 183/1987” e viene assicurato dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) per effetto della Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015.

Per i partner italiani privati, il CN viene assicurato con fondi del partner stesso o garantito da altro/i ente/i pubblico/i.

Per i partner maltesi pubblici, il CN segue le disposizioni di cui alla Circolare n. 5/2014 del MFIN. Per i partner maltesi privati e organismi di diritto pubblico, il CN viene assicurato con fondi del partner stesso o garantito da altro/i ente/i pubblico/i.

Le risorse finanziarie (FESR e CN) messe a disposizione dal presente avviso pubblico per la selezione dei progetti di cooperazione, sono erogate esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari e ritenute ammissibili, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) N. 481/2014 della Commissione Europea del 4 marzo 2014, da parte degli organi competenti del programma.

Pertanto, fermo restando che in linea con le disposizioni di cui al paragrafo 9.2 del Manuale di attuazione del programma è prevista un'anticipazione delle risorse, ciascun beneficiario (Capofila e Partner) dovrà assicurare – successivamente all'approvazione della proposta progettuale – le necessarie risorse finanziarie per l'avvio delle attività progettuali.

L'eventuale ritardo da parte dell'AdG in merito all'erogazione dell'anticipazione non potrà in alcun modo essere addotto dai beneficiari (Capofila e Partner) del progetto per giustificare il ritardo o il mancato raggiungimento sia dei target di spesa, sia dei risultati e output individuati nei Work package previsti dal contratto di sovvenzione e dall'accordo dei partner.

Sulla base delle esigenze del programma in merito al raggiungimento degli indicatori di risultato per ciascun obiettivo tematico, si elencano qui di seguito, per ciascun Asse e obiettivo specifico, le risorse FESR stanziare per il presente avviso pubblico:

- **Asse Prioritario I:** Euro **801.961** (FESR) a valere sulla Priorità d'Investimento 1.b - Obiettivo specifico 1.1;
- **Asse Prioritario II:** Euro **340.529** (FESR) a valere sulla Priorità d'Investimento 3.a - Obiettivo specifico 2.1 e sulla Priorità d'Investimento 8.e - Obiettivo specifico 2.2;
- **Asse Prioritario III:** Euro **1.768.702** (FESR) a valere sulla Priorità d'Investimento 6.d - Obiettivo specifico 3.1 e sulla Priorità d'Investimento 5.b - Obiettivo specifico 3.2.

Art. 4 – Aree interessate dal Programma

L'area eleggibile del Programma di cooperazione riguarda i territori NUTS III di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 16/06/2014. Più specificatamente il territorio interessato dal Programma è:

Per l'Italia

Sicilia – Aree NUTS 3: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina.

Per Malta

Malta, Gozo e Comino.

In casi debitamente motivati, il Programma potrà finanziare l'implementazione di operazioni o parte di operazioni anche fuori dalle aree ammissibili del Programma, secondo quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 (l'importo totale delle attività fuori dalle aree ammissibili non deve superare il 20% delle risorse FESR dedicate al progetto).

In casi debitamente motivati, un'operazione può essere realizzata in un singolo paese, purché ne siano individuati ripercussioni e benefici a livello transfrontaliero o transnazionale secondo quanto previsto dall'art. 12 punto 2 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

Art. 5 – Caratteristiche dei progetti di capitalizzazione

Ciascun progetto di capitalizzazione dovrà contribuire in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo specifico della Priorità di Investimento scelta e, pertanto, i risultati del progetto dovranno collegarsi all'indicatore di risultato del Programma. Tale meccanismo di correlazione della coerenza interna del progetto con il Programma comporterà che gli output previsti dal progetto dovranno contribuire al raggiungimento degli output del Programma.

La coerenza interna del progetto verrà dimostrata attraverso la previsione di un pacchetto di azioni - puntuali, concrete e immediatamente cantierabili - logicamente e coerentemente connesse fra loro al fine di consentire il pieno raggiungimento degli indicatori di output del Programma.

Tali azioni verranno attuate da un partenariato composto da beneficiari partner e da un beneficiario capofila; quest'ultimo rappresenterà l'intero partenariato di fronte all'AdG e alle altre autorità del Programma.

Il partenariato di progetto realizzerà le azioni di capitalizzazione dei risultati nel rispetto delle previsioni contenute nel successivo art. 6, pena l'inammissibilità della proposta stessa alla fase di valutazione.

In linea generale, ciascun progetto di cooperazione dovrà assicurare:

- 1) Il carattere di idoneità alla capitalizzazione delle azioni proposte (trasferimento e riuso) e l'impatto nel medio-lungo termine
- 2) La dimensione e il carattere transfrontaliero delle azioni oggetto di capitalizzazione
- 3) Il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del Programma
- 4) Il raggiungimento di risultati concreti e duraturi, aggiuntivi rispetto al progetto originario
- 5) La coerenza del partenariato, la rilevanza e le competenze dei partner in relazione agli obiettivi del progetto
- 6) La pertinenza del piano finanziario e la coerenza del budget con gli obiettivi di capitalizzazione
- 7) Una dotazione finanziaria (FESR+CN) compresa tra un minimo di € 150.000 ed un max di € 1.000.000
- 8) Una durata massima di 9 mesi

Art. 6 – Azioni ammissibili per ciascuna modalità di capitalizzazione

Come principio generale, non tutti i deliverable/output/risultati dei progetti realizzati sono destinati a essere capitalizzati per varie motivazioni, quali ad esempio: valore aggiunto troppo specifico e/o limitato rispetto a quanto sviluppato altrove; barriere amministrative che hanno reso difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti finanziati; limitato interesse da parte di decisori (*policy makers*), portatori di interesse (*stakeholders*) o utilizzatori finali (*end-users*).

L'efficacia e il successo del processo di capitalizzazione, a prescindere dalla modalità che il proponente intende perseguire, dipendono in gran parte dalla chiara identificazione di cosa si intende capitalizzare (*targeting*) e dal coinvolgimento dei potenziali ri-utilizzatori (*takers*).

➤ Modalità 1 - Ottenere risultati aggiuntivi rispetto a quelli già raggiunti (*ready-to-use*)

Tale modalità presuppone l'individuazione di risultati all'interno dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG V-A Italia Malta 2014-2020 che presentano output significativi e altamente replicabili da riutilizzare/potenziare e la definizione delle condizioni di replicabilità degli stessi. A tal riguardo, azioni esemplificative e non esaustive possono essere ricondotte a:

- Potenziamento e/o ampliamento di attrezzature già realizzate dai progetti INTERREG V-A Italia Malta a copertura di un'area transfrontaliera più estesa
- Trasferimento e riuso di attrezzature già realizzate dai progetti INTERREG V-A Italia Malta per finalità non inizialmente previste

- Trasferimento e riuso di attrezzature già realizzate dai progetti INTERREG V-A Italia Malta a beneficio di stakeholder non inizialmente coinvolti

Le azioni proposte attraverso questa modalità di capitalizzazione dovranno supportare il riutilizzo/potenziamento dei risultati ottenuti dai progetti, in modo tale da aumentarne il valore nel tempo e da valorizzare ciò per cui il progetto originario ha utilizzato le risorse.

➤ **Modalità 2 - Generare maggiore impatto mediante l'estensione o la replica dell'esperienza (scaling up)**

Tale modalità presuppone di potenziare ed espandere gli effetti delle realizzazioni prodotte nell'ambito di progetti finanziati dal programma INTERREG V-A Italia Malta nel periodo 2014-2020 attraverso l'integrazione, la replicazione, il trasferimento e il riuso dei risultati raggiunti.

L'integrazione avverrà sulla base di "poli tematici" a livello di ciascun obiettivo tematico delle operazioni già finanziate, al fine di garantire sinergie per la generazione di risultati di qualità e integrati tra loro. L'integrazione e la complementarità perseguita sarà altresì coerente con le finalità dell'iniziativa WestMed.

OT di riferimento	Settore di interesse del Programma	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti Italia-Malta
Obiettivo Tematico 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Salvaguardia dell'ambiente	Protezione del patrimonio naturale	Goal 1 — A safer and more secure maritime space • Priority 2 – Maritime safety and response to marine pollution Goal 3 — Better governance of the sea • Priority 9 – Biodiversity and marine habitat conservation	Harmony, Simaseed, AMPPA, Corallo, Fast, SeaMarvel, Senhar, Bioblu
Obiettivo tematico 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Sicurezza del territorio e del mare	Mitigazione e gestione dei rischi	Goal 1 — A safer and more secure maritime space • Priority 1 – Coastguard functions cooperation (training, capacity building, search and rescue) • Priority 2 – Maritime safety and response to marine pollution Goal 3 — Better governance of the sea • Priority 7 – Maritime Spatial Planning/Integrated Coastal Zone Management including land-sea interaction • Priority 8 – Maritime and marine knowledge (data gaps, data analysis and sharing)	Calypso South, News, Simit Tharsy, Bess, i-WaveNet, Gifluid

OT di riferimento	Settore di interesse del Programma	Polo tematico	Obiettivi della strategia West Med	Progetti Italia-Malta
Obiettivo Tematico 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Patrimonio culturale	Blue Growth e Smart Growth	Goal 2 — A smart and resilient blue economy • Priority 3 – Strategic research and innovation	Bythos, Microwatts, I-Access, I.T.A.M.A., Mediwarn, Natiflife
	Qualità della vita e alla salute dei cittadini			
Obiettivo Tematico 3 Promuovere la competitività delle PMI	Competitività dell'area transfrontaliera	Crescita economica e Capitale Umano	Goal 2 — A smart and resilient blue economy • Priority 4 – Maritime cluster development • Priority 5 – Skill development and circulation	ENISIE, JobMach2020, I Know, MEN, Move On, CrossWork
Obiettivo Tematico 8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori				

A tal riguardo, azioni esemplificative e non esaustive possono essere ricondotte a:

- Azioni di sistema che integrino i risultati di due o più progetti di un polo tematico per finalità nuove o per aumentare il valore di risultati raggiunti
- Studi di fattibilità per l'integrazione delle buone pratiche di due o più progetti di un polo tematico e la successiva replicabilità nella prospettiva del 21-27 (trasferimento e riuso della conoscenza e dei risultati)
- Creazione di comunità di decisori (policy makers), portatori di interesse (stakeholders), utilizzatori finali (end-users), aggregate attorno a temi comuni in grado di favorire l'inclusione dei risultati raggiunti nelle politiche nazionali/regionali

Le azioni proposte attraverso questa modalità di capitalizzazione dovranno mirare ad individuare il cosiddetto “*potenziale di trasferimento*”, ovvero definire le condizioni di trasposizione basate su metodologie o piani di trasferimento, considerando fino a che punto una soluzione può essere decontestualizzata e adattata in un contesto diverso.

➤ **Modalità 3 - Integrare i risultati nell'ambito delle politiche e dei Programmi (mainstreaming & embedding)**

Tale modalità presuppone di promuovere il dialogo dei beneficiari dei progetti con altri Programmi CTE e i Programmi *mainstream* per integrare i risultati nelle politiche regionali e nel quadro delle priorità della strategia di bacino WestMED (<https://www.westmed-initiative.eu/>), sulla base degli ambiti di utilizzo potenziale identificati e dei *takers* identificati, ovvero dei possibili soggetti che potrebbero essere interessati al ri-uso e al rilancio dei risultati ottenuti.

A tal riguardo, azioni esemplificative e non esaustive possono essere ricondotte a:

- Integrazione di sistemi tecnologici già realizzati dai progetti INTERREG V-A Italia Malta con altri sistemi già esistenti nell'area mediterranea e/o con infrastrutture europee esistenti

- Studi di fattibilità sull'estensione di sistemi tecnologici già realizzati dai progetti INTERREG V-A Italia Malta sull'intero territorio regionale/nazionale
- Integrazione di policy e/o sistemi tecnologici già realizzati dai progetti INTERREG V-A Italia Malta con altre iniziative realizzate da Programmi CTE
- Integrazione e valorizzazione dei risultati all'interno della "community" WestMED, anche attraverso iniziative di scambio con gli Hub Nazionali WestMED, maltese e italiano

Le azioni proposte attraverso questa modalità di capitalizzazione dovranno mirare a mettere in connessione beneficiari dei progetti e potenziali *takers* (ri-utilizzatori) dei risultati, coinvolgendo anche *policy takers* che si occupano di questi temi a livello regionale/nazionale.

Art. 7 – Tipologie di beneficiari ammissibili e Aiuti di Stato

Il presente avviso è rivolto ai beneficiari che compongono i partenariati dei progetti già finanziati dal Programma INTERREG V-A Italia-Malta e che intendono attivare un'operazione per azioni di capitalizzazione.

Sulla base della modalità di sviluppo della proposta progettuale (modalità 1, 2, 3 di cui al precedente articolo 6), sarà facoltà del **partenariato esistente** proporre un progetto di capitalizzazione dei risultati che coinvolga **tutti o solo una parte dei beneficiari** finora coinvolti.

Sarà altresì facoltà del partenariato esistente stabilire l'ingresso di **nuovi potenziali beneficiari** purché sia chiaramente dimostrabile:

1. il grado di coerenza del nuovo potenziale beneficiario rispetto alle azioni di capitalizzazione proposte;
2. la capacità del nuovo potenziale beneficiario di essere immediatamente operativo all'interno di un partenariato esistente e di dare immediato avvio alle attività previste;
3. la capacità di spesa del nuovo potenziale beneficiario nell'ambito del progetto finanziato dal Programma INTERREG V-A Italia-Malta.

I nuovi potenziali beneficiari dovranno in ogni caso possedere uno **status giuridico** tra quelli sotto elencati:

- Enti pubblici:
 - "Amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Enti privati, purché dotati di personalità giuridica.

Tutti i potenziali beneficiari dei progetti di capitalizzazione (capofila e partner) dovranno avere la **sede principale e/o operativa**, inclusa la competenza amministrativa, nel territorio eleggibile (Sicilia e Malta).

Con riferimento alle azioni progettuali che hanno una incidenza sulla concorrenza del mercato e che pertanto rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato, si segnala che per il presente avviso la normativa di riferimento è quella relativa al regime *de minimis* in linea con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Art. 8 – Criteri di selezione

La selezione dei progetti di cooperazione avverrà nel rispetto dei criteri e sotto criteri di selezione di cui all'allegato 1 del presente avviso pubblico.

Sulla base delle condizioni di ammissibilità al finanziamento previste dai criteri di selezione, ciascuna proposta progettuale potrà essere “ammissibile al finanziamento”, “ammissibile al finanziamento sotto condizione”, “ammissibile ma non finanziabile”, “rigettata non ammessa”.

Con riferimento alla condizione di proposta progettuale “*ammissibile sotto condizione*”, si precisa che tali condizioni potranno riguardare l'eventuale rimodulazione di budget, di attività o parti di esse, di indicatori di output e/o di risultato ecc. che saranno specificati nelle griglie di valutazione per ciascuna proposta progettuale. L'eventuale presentazione della proposta progettuale, rimodulata in linea con le sopradette condizioni, sarà nuovamente oggetto di valutazione.

Con riferimento alla condizione di proposta progettuale “*ammissibile ma non finanziabile*”, si precisa che la stessa fa riferimento alla mancanza di risorse finanziarie a livello di Programma sufficienti per la realizzazione del progetto.

Con riferimento alla condizione di proposta progettuale “*rigettata non ammessa*”, si precisa che la stessa fa riferimento al punteggio minimo al di sotto del quale non si procederà in alcun modo al finanziamento della proposta poiché la stessa è stata ritenuta non idonea.

Nel caso in cui il progetto non ottenga il punteggio minimo di 60 nei seguenti criteri di valutazione strategica, lo stesso si riterrà immediatamente rigettato:

- 1.1 - Idoneità alla capitalizzazione (punteggio minimo richiesto 20)
- 1.2 - Efficacia della capitalizzazione (punteggio minimo richiesto 20)
- 1.3 - Dimensione e carattere transfrontaliero delle azioni di capitalizzazione (punteggio minimo richiesto 20)

Art. 9 – Procedura di selezione

La procedura di selezione per l'individuazione e l'approvazione dei progetti di cooperazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 – verifica requisiti di ammissibilità formale

Il Segretariato Congiunto, a seguito della scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali fissata dal presente Avviso pubblico, riceve le proposte progettuali pervenute e avvia la verifica della sussistenza dei “*requisiti di ammissibilità*” previsti dai criteri di selezione. Il SC presenta quindi, al Comitato Direttivo, una lista con il dettaglio delle proposte progettuali ritenute:

- a) *ammissibili alla successiva fase di valutazione*
- b) *ammissibili previa integrazione della documentazione, secondo i casi definiti dall'Avviso*
- c) *inammissibili alla fase di valutazione fornendo le dovute motivazioni*

Il Comitato Direttivo verifica e approva la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità delle proposte progettuali, trasmesse da parte del SC, e dà mandato all'AdG di comunicare a ciascun beneficiario capofila gli esiti della verifica di ammissibilità.

I potenziali beneficiari capofila, entro e non oltre 7 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della verifica di ammissibilità, possono presentare all'AdG, se del caso, controdeduzioni avverso le decisioni del CD. Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato la non ammissibilità della proposta progettuale alla fase di valutazione.

Il Comitato Direttivo esamina entro 10 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni, predisponendo i relativi esiti, e dà mandato all'AdG di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Il Comitato Direttivo modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di ammissibilità delle proposte progettuali alla successiva fase di valutazione.

Durata della Fase 1: 30 giorni di calendario

FASE 2 – valutazione qualitativa (valutazione strategica)

Il Segretariato Congiunto effettua la “valutazione strategica” delle proposte progettuali ritenute ammissibili secondo i “criteri di selezione” e provvede a presentare al Comitato Direttivo una proposta di graduatoria con l’elenco delle proposte divise per Asse Prioritario e per Priorità di Investimento.

Il Comitato Direttivo verifica la proposta di graduatoria del Segretariato Congiunto e predispone la graduatoria finale contenente l’elenco delle proposte progettuali, divise per Asse Prioritario e per Priorità di Investimento, con l’indicazione di una delle seguenti condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- a) *progetto ammissibile al finanziamento*
- b) *progetto ammissibile al finanziamento sotto condizione*
- c) *progetto ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse finanziarie*
- d) *progetto rigettato non ammesso*

Il Comitato Direttivo incarica l'AdG della notifica degli esiti della valutazione ai potenziali beneficiari capofila. I potenziali beneficiari capofila, entro e non oltre 7 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della valutazione qualitativa, possono presentare all'AdG, se del caso, controdeduzioni avverso le decisioni del CD. Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato un punteggio negativo della proposta progettuale, determinandone la non finanziabilità e/o il rigetto.

Il Comitato Direttivo esamina entro 10 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni, predisponendo i relativi esiti, e dà mandato all'AdG di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Il Comitato Direttivo modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali.

Nel caso in cui i componenti del Comitato Direttivo lo ritenessero opportuno, tali contro-deduzioni potranno essere trasmesse al Comitato di Sorveglianza per le conseguenti determinazioni.

Il Comitato Direttivo propone e trasmette al Comitato di Sorveglianza gli esiti della selezione, inclusa la graduatoria delle operazioni contenente l’elenco delle proposte progettuali divise per Asse Prioritario e per Priorità di Investimento, con l’indicazione, per ciascun progetto, di una delle sopra elencate condizioni di ammissibilità al finanziamento.

Durata della Fase 2: 40 giorni di calendario

FASE 3 – ammissione a finanziamento

Il Comitato di Sorveglianza, una volta ricevuti per il tramite dell'AdG gli esiti della selezione, inclusa la graduatoria delle operazioni approvata dal Comitato Direttivo, decide l’ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali divise per Asse Prioritario e per Priorità di Investimento sulla base delle condizioni elencate nella FASE 2 – lett. da a) a d).

Durata della Fase 3: 15 giorni di calendario

FASE 4 – pubblicazione graduatorie e avvio attività

L'AdG, ricevuti gli esiti della decisione del CdS, ne prende atto con apposito decreto di ratifica della graduatoria finale e lo notifica a ciascun beneficiario capofila, richiedendo contestualmente la data di avvio dei progetti. Successivamente, stabilisce le modalità e la tempistica per la sottoscrizione del contratto di sovvenzione, debitamente corredato dal contratto di accordo dei partner.

Durata della Fase 4: 10 giorni di calendario

Le graduatorie finali (Asse prioritari I, II e III) avranno la validità di 24 mesi dal momento della pubblicazione.

Il Comitato di Sorveglianza potrà destinare ulteriori risorse nell'ambito di quelle disponibili nel Programma su richiesta degli Stati Membri per l'eventuale finanziamento di ulteriori proposte progettuali in posizione utile in graduatoria secondo il punteggio minimo di ammissibilità definito nell'avviso.

Art. 10 – Spese ammissibili

Per quanto concerne le spese ammissibili, si rimanda alle spese individuate nel paragrafo 9.4 del "Manuale di attuazione del Programma" in conformità alla vigente normativa di riferimento (Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014). In coerenza con gli obiettivi del presente avviso, ciascun progetto per azioni di capitalizzazione, di cui alle modalità di lavoro individuate nel precedente art. 6, dovrà tenere conto delle seguenti specifiche per le spese ammissibili:

- **Costi del personale** – importo calcolato su base forfettaria pari al 15% dei costi diretti diversi dai costi del personale di detta operazione (art. 19 Reg 1299/2013), leggasi "spese di viaggio e soggiorno", "costi per consulenze e servizi esterni" e "spese per attrezzature";
- **Spese d'ufficio e amministrative** – importo calcolato su base forfettaria pari al 10% dei costi del personale (art. 68 par 1 lett b Reg. (UE) n. 1303/2013);
- **Spese di viaggio e soggiorno** – importo calcolato sulla base dei costi reali documentati per le finalità del progetto e il cui importo complessivo non potrà superare la percentuale massima del 2% del costo complessivo del progetto;
- **Costi per consulenze e servizi esterni** - importo calcolato sulla base dei costi reali documentati per le finalità del progetto e per le verifiche di primo livello (di cui all'articolo 125, paragrafo 4, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **Spese per attrezzature** - importo calcolato sulla base dei costi reali documentati per le finalità del progetto.

Art. 11 – Documentazione e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire da parte del potenziale capofila del progetto, in modalità elettronica (via e-mail all'indirizzo dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it). L'e-mail dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: **INTERREG V-A Italia Malta - Avviso Pubblico 3/2022 - Azioni di capitalizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione finanziati dal programma.**

Il dossier di candidatura per la partecipazione al presente avviso è composto dai seguenti documenti:

1. **Application form:** formulario (**Allegato 1.a**) e budget (**Allegato 1.b Assi I, II e III**)

2. **Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner (Allegato A)** debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del capofila/partner della proposta progettuale
3. **Copia (fronte-retro) di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del capofila e di ciascun partner di progetto
4. **Formale atto amministrativo** (Decreto, Determina, Delibera, formal letter, ecc.) che approvi la proposta progettuale, avendo cura di mettere in evidenza l'ammontare complessivo del budget per la realizzazione delle attività progettuali di tutto il partenariato da parte del competente organo deliberativo della struttura istituzionale del Capofila
5. **Eventuali permessi o autorizzazioni** che confermano la cantierabilità della realizzazione delle azioni proposte

Nel caso di partecipazione di un ente privato e/o di un "organismo di diritto pubblico" (soggetto pubblico equivalente), in linea con le indicazioni del paragrafo 9.6.4 del Manuale di Attuazione del Programma, sarà necessario allegare anche la seguente documentazione:

6. **Statuto dell'ente** (copia conforme)
7. **Ultimi due bilanci** approvati dell'ente

Tutti i beneficiari dovranno inoltre compilare e allegare:

8. **Dichiarazione aiuti di Stato (Allegato C)**. Solo in caso di risposta "Sì" ad uno o più quesiti il potenziale beneficiario procederà anche alla compilazione della successiva sezione **ALLEGATO C – Sezione 1 Dichiarazione DE MINIMIS**.

L'Autorità di Gestione procederà tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA) alla verifica per ciascuna impresa in merito alla eventuale concessione di precedenti aiuti "de minimis" nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti.

Nel caso in cui il Contributo Nazionale per coprire il 15% della quota di budget del partner privato fosse assicurato da un altro soggetto e non dal partner privato stesso, il partner in questione dovrà presentare anche il seguente documento: **Lettera di cofinanziamento a favore del partner privato (Allegato B)**, debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del soggetto che assicurerà il CN del partner privato.

La sopra elencata documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **12 settembre 2022** all'indirizzo di posta elettronica dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it con a corredo tutta la documentazione allegata debitamente datata e sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali dei potenziali beneficiari. I beneficiari italiani provvederanno alla sottoscrizione della documentazione attraverso firma digitale.

Art. 12 – Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

I dati acquisiti attraverso il presente avviso pubblico, necessari all'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, sono trattati dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione, P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679. Per tale finalità si porta a conoscenza dei potenziali beneficiari che il trattamento dei dati personali da essi forniti, o comunque acquisiti a tal fine, dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione) è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di avviso de quo ed avverrà presso l'Area VII del Dipartimento da

parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dott. Federico Amedeo Lasco – Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, con sede in P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo (certmail: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it -

email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it; telefono 091/7070032).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti alla procedura. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. Ai sensi delle vigenti disposizioni, i dati verranno diffusi, mediante pubblicazione, nelle forme previste dalle norme in materia, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di Regolamento. Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la lista dei beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi assegnati sono oggetto di pubblicazione sul sito internet del Programma www.italiamalta.eu.

Art. 13 – Contatti

Responsabile del procedimento della presente procedura pubblica è
_____ – Dirigente della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione e-mail:
_____ - tel.: (+39) 091 7070____ - 7070____

I contatti delle Autorità:

AUTORITÀ DI GESTIONE

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
P.za Sturzo, 36 – 90139 Palermo
Telefono: (+39) 091.7070013/032
Fax: (+39) 091.7070273
Email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it
Sito web: www.italiamalta.eu

AUTORITÀ NAZIONALE DI COORDINAMENTO MALTESE

Office of the Prime Minister
Funds and Programmes Division
The Oaks Business Centre,
Triq Farsons, Hamrun HMR 1321, Malta
Telephone: +356 2555 2634
Email: territorialcoop.fpd@gov.mt
Website: www.eufunds.gov.mt ; eufundsmalta.gov.mt

Art. 14 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente procedura, la giurisdizione è del giudice ordinario del Foro di Palermo.

Art. 15 – Norme applicabili e rinvio

Al presente procedimento e alla fase di attuazione del progetto sono applicabili tutte le disposizioni richiamate nel presente avviso pubblico e nel Manuale di attuazione del Programma. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 16 – Allegati

Al presente avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione a valere sugli Assi prioritari I, II, III del Programma INTERREG V – A Italia Malta, sulla base delle decisioni assunte dal CdS sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante dell'avviso pubblico:

- Allegato 1 – Criteri di selezione delle operazioni - Avviso Pubblico n. 03/2022
- Allegato 1.a – Application Form “formulario” per la presentazione delle proposte progettuali;
- Allegato 1.b – Application Form “budget” per la presentazione delle proposte progettuali;
- Allegato A - Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner;
- Allegato B - Lettera di cofinanziamento a favore del partner privato
- Allegato C - Dichiarazione Aiuti di Stato e relativa sezione 1;
- Allegato D - Manuale di attuazione del Programma INTERREG V-A Italia Malta.